



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.145/2015 DEL 09/12/2015

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., relativo alla ordinanza di assegnazione 04/06/2015 - Tribunale di Bari. Procedimento di esecuzione n. 4080/2014.





REGIONE PUGLIA

Schema di disegno di legge regionale recante "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1 lett. a) del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118" e s.m.i., relativo alla ordinanza di assegnazione 04/06/2015 -Tribunale di Bari. Procedimento di esecuzione n.4080/2014-

Relazione allo schema di disegno di legge:

A seguito del procedimento di esecuzione n.4080/2014 promosso da Malorzo Damiano nei confronti della Regione Puglia con pignoramento presso terzi del 04/04/2014 (Banco di Napoli a titolo di Deposito Tesoreria) per la somma di € 7.255,89, il Tribunale di Bari ha assegnato al creditore a soddisfo del credito vantato con l'atto di precetto notificato il 14/01/2014 la complessiva somma di € 6.350,75 (seimilatrecentocinquanta/75), oltre spese di registrazione se dovute.

Con posta certificata il Servizio Bilancio e Ragioneria, giusta nota circolare n.7 (prot.AOO_116/2891 del 04/03/2015), ha trasmesso al Servizio Turismo, ai fini della regolarizzazione contabile, il sospeso di tesoreria (provvisorio di uscita) conseguente a provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria relativo al creditore Malorzo Damiano.

La quietanza della Tesoreria regionale n.19455 del 1/10/2015 per l'importo di € 6.350,75 (seimilatrecentocinquanta/75) attesta il pagamento al beneficiario Malorzo Damiano.

Il Tribunale di Bari, con sentenza n.1113/2013 del 19 marzo 2013, depositata l'8 aprile 2013, ha condannato, in solido, la Whycom s.r.l. e la Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta Regionale, al risarcimento del danno in misura di € 2.000,00 (duemila,00), in favore di Malorzo Damiano, oltre interessi legali dalla domanda e sino all'effettivo soddisfo, ed alla refusione delle spese e competenze di lite pari ad € 120,00 (centoventi,00) per esborsi ed € 2.000,00 (duemila,00) per compensi, oltre IVA e CAP.

Il suddetto contenzioso con la Regione Puglia è sorto a seguito di affidamento, per il tramite del Servizio Comunicazione Istituzionale il servizio di: "Realizzazione di una campagna Italia ed estero per la promozione del turismo in Puglia, finalizzato alle logiche di destagionalizzazione a mezzo stampa", aggiudicato, nel 2009, previa gara, in via definitiva alla Whycom s.r.l., con sede legale in Lecce.

Il servizio aggiudicato consisteva in un format di comunicazione, capace di rappresentare le varie tipologie di turismo offerte dalla nostra regione attraverso il messaggio "Mosaico di emozioni" costruito attraverso il linguaggio dei colori e la tecnica del multipicture collage. Ogni layout, si componeva di 50-60 immagini di piccole dimensioni costituendo una sorta di mosaico monocromatico.



L'Avvocatura regionale con nota prot. n.11/L/9768 del 14.05.2010, rappresentava che il sig. Damiano Malorzo, affermando di essere l'autore di una fotografia pubblicata nell'ambito della campagna pubblicitaria "Puglia Mosaico di Emozioni" sul numero di febbraio 2010 della rivista National Geographic Italia, pretendeva – quale ristoro del presunto illecito utilizzo- la somma di € 3.000,00, oltre € 250,00 per l'intervento professionale.

In seguito il sig. Malorzo ha instaurato il contenzioso dinanzi al Tribunale di Bari, sezione specializzata in materia di proprietà industriale ed intellettuale contro la Whycom s.r.l. e la Regione Puglia.

È da sottolineare che la Why Com s.r.l. ha agito nella piena violazione della clausola contrattuale prevista dal disciplinare di gara, ex art.5 rubricato "Diritti di proprietà industriale" che stabiliva "L'impresa assume ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà intellettuali, da applicazioni industriali o di altra natura protette da privativa o altra tutela di legge spettante a terzi in ordine alla fornitura".

Era evidente che alcuna responsabilità potesse essere addebitata all'Amministrazione regionale che si era avvalsa - nell'espletamento del servizio di che trattasi- dell'opera della società aggiudicataria, facendo -anziché- legittimo affidamento nella correttezza dell'attività da questa espletata e dovendo, invece, quest'ultima rispondere, in via diretta ed esclusiva, di ogni arbitrario utilizzo che terzi lamentino in ordine alla fornitura eseguita.

In sede di udienza conclusiva la Regione Puglia è stata condannata in contumacia.

La spesa complessiva da sostenere pari a € 6.350,75 (seimilatrecentocinquanta/75) è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità è riconosciuta ai sensi dell'art.73 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126, con legge da parte del Consiglio regionale che provvede entro sessanta giorni dalla relativa proposta, decorsi i quali la medesima si intende riconosciuta.

Con riferimento alla suddetta spesa si provvede ai sensi dell'art.42 della l.r. 28/2001 e s. m .i., imputando la somma di € 6.350,75 (seimilatrecentocinquanta/75) sul capitolo di spesa 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" - U. P. B. 06.02.02.

Il Dirigente della Sezione Turismo, provvederà al conseguente atto di impegno e liquidazione della somma di € 6.350,75 (seimilatrecentocinquanta/75) da assumersi sul capitolo di spesa 1317 – UPB 06.02.02. .

L'atto di liquidazione resterà subordinato al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale e nelle forme previste dall'art.73 del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118 come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126,

L'SDL in parola si compone di due articoli.

L' Assessore

all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Avv. Loredana Capone





Regione Puglia

SDL "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1 lett. a) del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118" e s.m.i., relativo alla ordinanza di assegnazione 04/06/2015 -Tribunale di Bari. Procedimento di esecuzione n.4080/2014"

Art. 1

(Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1 lett. a) del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118" e s.m.i., relativo alla ordinanza di assegnazione 04/06/2015 -Tribunale di Bari. Procedimento di esecuzione n.4080/2014)

Il debito fuori bilancio derivante dal procedimento di esecuzione n.4080/2014 del Tribunale di Bari, dell'importo di € 6.350,75(seimilatrecentocinquanta/75), è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art.73 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa del debito fuori bilancio di cui all'articolo 1 della presente legge, si provvede con lo stanziamento di € 6.350,75(seimilatrecentocinquanta/75), che trova copertura al capitolo di spesa 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" - U. P. B. 06.02.02.

